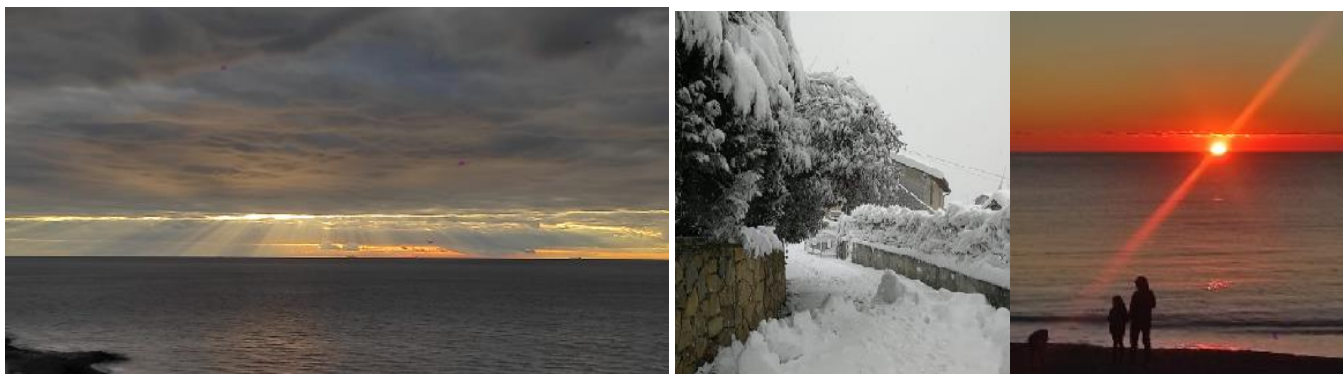


di Dicembre

1. COPERTINA

Dicembre che segna l'entrata nell'inverno meteorologico con una riduzione significativa delle ore di luce (che toccano i minimi annuali), quest'anno è stato caratterizzato da nuvolosità a tratti intensa nel centro della Liguria, associata a precipitazioni ed episodi di nevischio nell'interno alternati a schiarite nel corso della seconda e dell'ultima settimana.



Dopo un inizio dicembre incerto legato alla discesa di alcuni sistemi frontali atlantici in Mediterraneo dapprima sull'area tirrenico e successivamente sul Meridione italiano e la Grecia (interessata da eventi alluvionali) si osserva nella seconda settimana una rimonta anticiclonica di matrice subtropicale che ci accompagna fino a metà mese; dopo questo periodo si osserva un ritorno del tempo a tratti instabile con persistenti piovvaschi e rovesci dall'aspetto marcatamente autunnale per la persistenza (fotografia a destra ripresa nel genovese) che sono seguiti da episodi nevosi anche significativi nell'interno del savonese (16-17 dicembre) con condizioni di nuvolosità variabile alternata a macchia e parziali schiarite, soprattutto verso la fine del mese quando si fanno strada cieli più tersi battuti da venti di Grecale e Tramontana.

Il picco di precipitazioni mensili si osserva il 16/12 sul centro della regione, nell'interno genovese e savonese, con valori giornalieri di quasi 100 mm. Parliamo di un mese in cui l'indice SPI (Standardized Precipitation Index - indicatore climatico usato per misurare e monitorare siccità e periodi piovosi anomali confrontando le precipitazioni osservate con la media storica di una zona) ci dice che in Liguria è piovuto nella norma (vedere report climatico di dicembre). Le precipitazioni nel complesso evidenziano massimi sul centro ponente legati a richiami umidi che hanno stazionato maggiormente sulla Francia (vedere cap. 3 - precipitazioni), mostrando valori mensili sopra la norma in particolare sui capoluoghi di Imperia e Savona.

2. ANALISI SINOTTICA

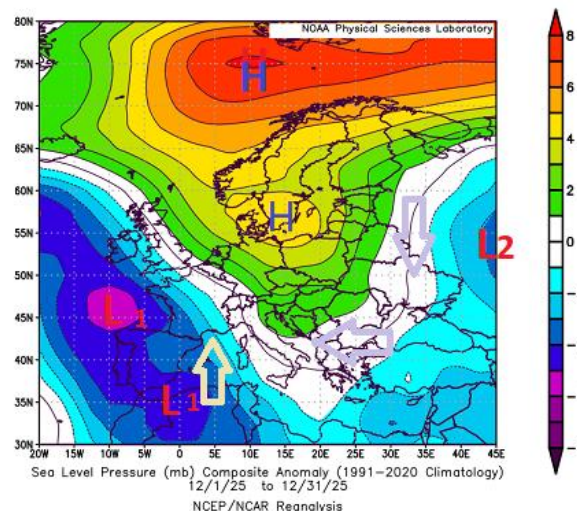


Fig. 1 - La rianalisi NOAA dell'anomalia di pressione per il mese

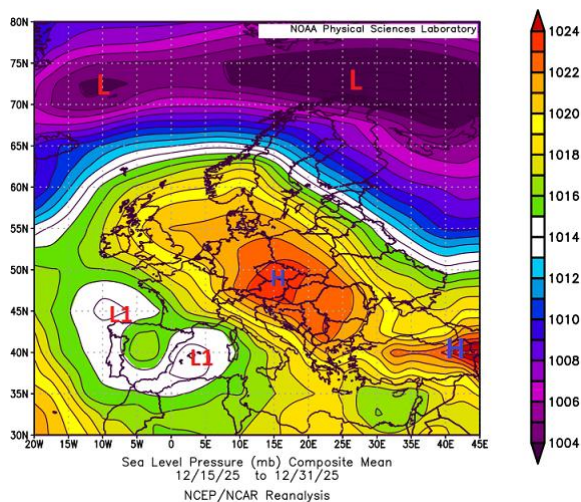


Fig. 2 - La rianalisi NOAA dell'anomalia di pressione al livello del mare focalizzata sulla seconda parte di dicembre (15-31/12)

Il mese (fig.1 – rianalisi NOAA dell'anomalia pressione media mensile al livello del mare) è caratterizzato da una vasta anomalia alta pressione sull'Europa centro settentrionale con massimi verso latitudini polari il Mar Baltico (H) che divide sia l'estesa struttura depressionaria (L1) localizzata sia sull'Europa il Mediterraneo occidentale che una circolazione dominante sull'Europa e il Mediterraneo orientale associata a ritorni più freddi dai quadranti settentrionali (freccie viola): l'Italia è venuta a trovarsi in dicembre sotto un promontorio anticiclonico in bilico tra queste due circolazioni (L1 e L2), caratterizzate rispettivamente da richiami meridionali umidi (freccia chiara) più insistenti in risalita verso la Spagna e la Francia e ritorni orientali continentali diretti dall'Ucraina verso la Grecia e Turchia (freccie viola). Anche le regioni adriatiche centro-meridionali e ioniche sono interessate da un ritorno balcanico a tratti instabile che a tratti converge con quello meridionale. Un'intensa configurazione di blocco sul Meridione italiano provoca ingenti richiami caldo umidi verso la Grecia che apportano intenso maltempo anche per la convergenza con correnti balcaniche. Il centro meteorologico greco "Hellenic National Meteorological Service (EMY)" ha ribattezzato la tempesta come "storm Byron" il secondo nome della lista dopo Adel che aveva colpito a fine novembre. In Grecia verso il 3-4 dicembre le piogge torrenziali, i venti forti e i temporali, hanno indotto le autorità a dichiarare l'allerta e a chiudere scuole in molte regioni. Città e isole, da Atene al Peloponneso, dalle Cicladi fino a Creta e Rodi, sono state interessate da improvvisi allagamenti e danni al territorio.

La configurazione del mese fa sì che la Liguria sia esposta a un'alternanza di episodi instabili che si sono succeduti a tratti per l'ingresso dei sistemi atlantici da latitudini più basse, verso il Mediterraneo occidentale (legati a richiami umidi meridionali tirrenici) e ritorni balcanici o settentrionali più secchi e freschi.

In particolare nella seconda parte del mese (fig. 2) si evidenzia una maggior stazionarietà di una circolazione depressionaria verso il Mediterraneo occidentale e la Spagna che a tratti si fa sentire con piovaski e neve nelle zone appenniniche delle regioni tirreniche e liguri e a tratti anche sul Basso Piemonte.

3. ANALISI DELLE PRECIPITAZIONI

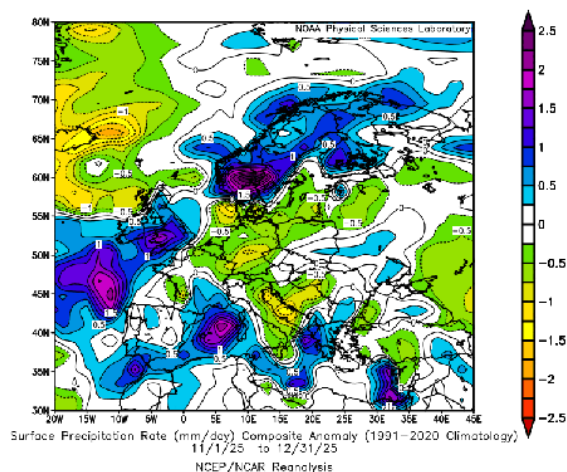
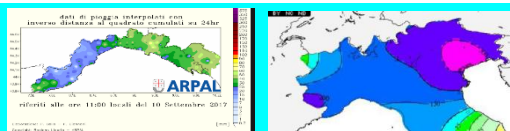


Fig. 3- Rianalisi dell'anomalia di precipitazione per il mese NOAA

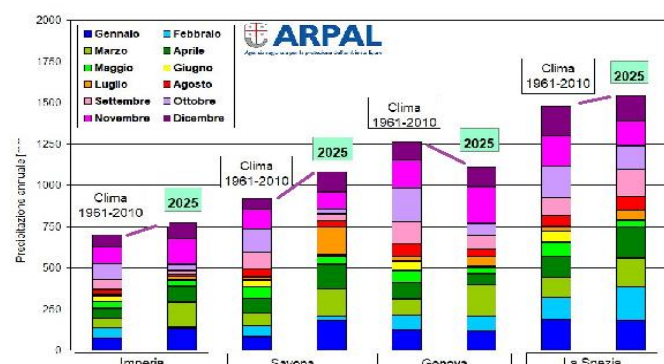


Fig. 4- Mappa delle precipitazioni del mese sui capoluoghi

Anomalia di Precipitazione Totale (1991-2020)

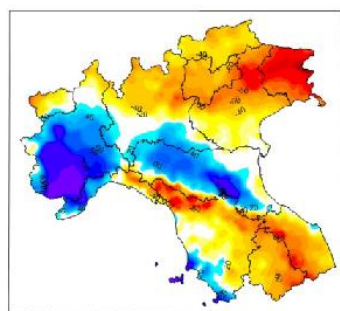


Fig. 5 –anomalia di precipitazione media ligure per il dicembre 2025 (ARCIS)

La mappa NOAA di precipitazione giornaliera ha un andamento caratterizzato nel corso del mese (fig. 3) da alcuni massimi pluviometrici estesi sia sul vicino Atlantico a ridosso del Portogallo, fino alla Gran Bretagna e la Scandinavia; l'influenza si estendeva anche al Mediterraneo occidentale e a tratti verso i versanti Tirrenici e Sardegna.

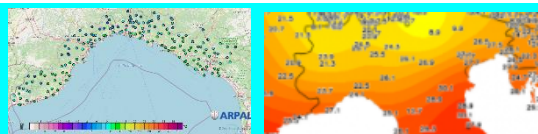
Proprio tra la Sardegna e le Baleari (fig. 3) si registrano significative anomalie pluviometriche di circa +2/+2.5 mm/giornalieri, che si contrappongono a zone di anomalie negative (cromatismi giallastri legati al deficit pluviometrici rispetto al clima) sulle zone adriatiche e continentali (dell'Europa centro orientale). La Liguria si è trovata nel corso del mese su valori attorno alla climatologia, con un incremento delle anomalie positive pluvio tra l'estremo ponente ligure e la Costa Azzurra e il Golfo del Leone, zone dove i richiami umidi sono stati più persistenti.

Si osserva come 1/3 del mese sia stato piovoso con 8-12 giorni di precipitazioni e massimi giornalieri attorno a 100 mm/24h registrati il 16/12 nell'interno genovese e savonese, durante la fase più perturbata di dicembre (vedere report climatico di dicembre).

Osservando l'andamento mensile e annuale (2025) in fig. 4, si evidenzia come le piogge insistano maggiormente sul centro ponente della Liguria: su questi capoluoghi (Imperia e Savona) si osservano maggiori precipitazioni rispetto all'atteso (clima 1961-2010) sia in dicembre, che per l'intero anno. Invece Genova e La Spezia presentano valori attorno al clima con una lieve anomalia negativa annuale su Genova.

Le precipitazioni areali mensili sul Centro e Nord Italia (fig. 5 – ARCIS.it) ci mostrano una Liguria divisa in due, con surplus pluviometrici sul ponente (cromatismi blu) che si contrappongono ad anomalie negative (cromatismi rossi) sul levante e l'alta Toscana rispetto a un clima trentennale 1991-2020.

4. ANALISI DELLE TEMPERATURE



Tmed

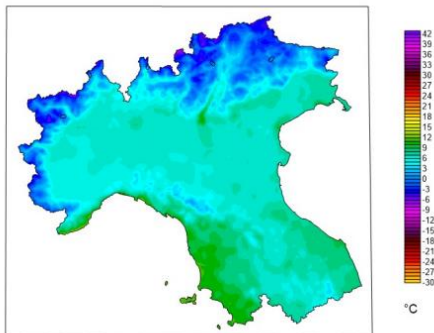


Fig.6 - L'andamento delle temperature medie ligure per il dicembre 2025 (ARCIS)

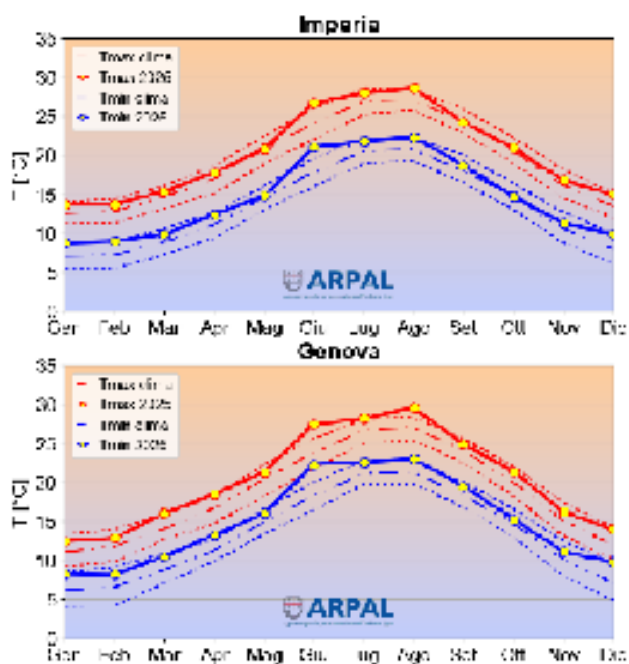


Fig. 7 - Le temperature max e min medie mensili per i capoluoghi di La Spezia

La mappa NOAA dell'anomalia termica ai bassi livelli (che non viene mostrata) sull'intero mese evidenziava in breve un Europa completamente interessata da anomalie positive tra +1.5 e +3°C circa, con massimi di +3.5°C/+4°C sull'Est del continente (tra Polonia e Bulgaria) a causa di una dominanza di correnti meridionali. L'unica anomalia negativa è confinata verso lo stretto di Gibilterra e l'atlantico prospiciente al Marocco.

In questo contesto l'Italia tirrenica è lambita da un'anomalia termica positiva legata a un dominante flusso meridionale. La fig. 6 di ARCIS per l'Italia centro settentrionale evidenzia per le temperature medie mensili, l'influenza del mare e delle masse d'aria più miti costiere (con T tra 9 e 12 °C), rispetto a quella continentale (visibile dai cromatismi azzurrini tra 3/7 °C) che interessa gran parte del Piemonte e della bassa Lombardia e zone emiliane. Evidente anche l'andamento termico della catena Alpina con temperature sottozero (cromatismi blu) che mette in risalto l'orografia. Le Alpi liguri hanno temperature medie superiori a quelle alpine per l'apporto marittimo (T medie mensili + 2/+4°C).

L'andamento medio mensile per i 4 capoluoghi costieri segue infatti l'andamento termico che è sempre sopra l'atteso (fig. 7) sia per le minime che per le massime.

Imperia resta il capoluogo più caldo che registra 19°C, mentre a San Remo nello stesso giorno si toccano massimi regionali di 20 °C (il 27/12/2025).

Il capoluogo più freddo di dicembre resta La Spezia con 3.2 °C (il 28/12/2025), mentre il valore negativo più basso regionale è quello di Cabanne (GE) con -7.3 °C registrati il 29/12/2025 (stazione posta a 809 m slm)

5. MAREGGIATE



Non si segnalano mareggiate nel mese ma solo condizioni di mari a tratti molto mossi in particolare il 1 e il 15/16 dicembre.

6. ALLERTE



Allerta Gialla Nivo dalle h.00 del 16/12 alle h.13 del 16/12 su Area D.

Allerta Gialla Nivo dalle h.13 del 22/12 alle h.08 del 23/12 su Area A,D.

Allerta Gialla Nivo dalle h.06 del 26/12 alle h.08 del 25/12 su Area D.